



VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23.05.1924, n.827 e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante *"Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti"* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante *"Norme in materia di contabilità e finanza pubblica"* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*, come da ultimo modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 dicembre 2021, registrato in data 20 gennaio 2022 al n. 147, con il quale è stato conferito al dott. Angelo Marano, l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"*;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in data 31 dicembre 2021 concernente la *"Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022 – 2024"* e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 25 del 10 febbraio 2022, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale di Bilancio n. 884 del 21 febbraio 2022, con il quale sono state assegnate ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale le risorse umane e finanziarie per l'anno 2022;

VISTA la legge 30 marzo 2001, n. 152, recante la *"Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale"* e successive modifiche ed integrazioni, nonché il successivo Decreto Ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193 recante *"Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152"*;

VISTO il decreto-legge n. 50 del 17 maggio 2022 recante *"Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"* che, all'art. 32, co. 8, ha previsto l'erogazione di una indennità una tantum (bonus 200 euro) anche a

favore dei lavoratori domestici *“che abbiano in essere uno o più rapporti di lavoro, alla data di entrata in vigore del presente decreto”*;

VISTO il decreto-legge n. 36 del 30 aprile 2022, recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, che all'art. 15- bis, co. 3 ha integrato il predetto art. 32, comma 8 del decreto-legge n. 50/2022 aggiungendo, in fine, il seguente periodo: *“E' istituito un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con una dotazione finanziaria di 2,5 milioni di euro per l'anno 2022, al fine di remunerare, nei limiti della dotazione finanziaria del fondo di cui al presente comma, che costituisce limite di spesa massima, la specifica attività svolta dagli istituti di patronato. Il finanziamento è erogato agli istituti di patronato in maniera proporzionale rispetto alle pratiche che hanno ottenuto il punteggio”*;

VISTO il DMT n. 35528 del 12 ottobre 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 25 ottobre 2022, con il quale il Ragioniere Generale dello Stato, in attuazione del sopracitato decreto-legge n. 36/2022, ha disposto una variazione di cassa e competenza sul capitolo 4317 piano gestionale 1 per euro 2.500.000,00;

VISTA la nota prot. n. 7472 del 23 novembre 2022 con cui l'INPS ha comunicato, in riscontro alla richiesta prot. n. 9002 del 4 ottobre 2022 della Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative, *“il numero di pratiche definite positivamente alla data del 30 settembre 2022, relative alle domande di indennità per i lavoratori domestici presentate tramite gli Istituti di patronato ai sensi dell'art. 32, co. 8 del D. Lgs. n. 50 del 17 maggio 2022”*;

RITENUTO di dover procedere, all'erogazione di una quota pari all'80% dello stanziamento complessivo di euro 2,5 milioni, di cui al citato comma 3 dell'art. 15-bis del decreto-legge n. 36/2022, per l'anno 2022 sulla base dei dati relativi alle pratiche definite positivamente al 30 settembre 2022, comunicati dall'INPS, quantificando gli importi come **da tabella 1** allegata, che costituisce parte integrante del presente decreto;

VISTO il decreto-legge n. 144 del 23 settembre 2022 art. 15, co. 1, recante *“Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”* convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 17, che, *“al fine di sostenere le attività di assistenza prestate dagli istituti di patronato e fronteggiare le ripercussioni economiche negative sulle stesse derivanti dall'eccezionale incremento del costo dell'energia”* ha *“concesso un contributo una tantum, pari a 100 euro per ciascuna sede centrale, regionale, provinciale e zonale, riconosciuta alla data di entrata in vigore del presente decreto, a parziale compensazione dei costi sostenuti per il pagamento delle utenze di energia elettrica e gas”*;

CONSIDERATO che il predetto art. 15, co. 1 del suddetto decreto-legge n.144/2022 ha, altresì, disposto che *“il contributo è riconosciuto previa presentazione di istanza contenente l'elenco delle sedi per le quali si chiede il contributo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, da presentarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto”*;

VISTO che tutti gli Istituti di Patronato, in riscontro alla richiesta prot.n. 9298 dell'11 ottobre 2022 della Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative, hanno presentato l'istanza contenente il numero delle sedi per le quali si chiede il contributo;

VISTO il DMT n. 229530 del 27 ottobre 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 16 novembre 2022, con il quale il Ragioniere Generale dello Stato, in applicazione del sopracitato decreto-legge n. 144/2022, ha disposto una variazione di cassa e competenza sul capitolo 4317 piano gestionale 1 per euro 769.000,00;

RITENUTO di dover procedere all'erogazione del finanziamento di cui al predetto art. 15, co. 1 del citato decreto-legge n.144/2022, per l'anno 2022 sulla base dei dati relativi al numero delle sedi centrale, regionale, provinciale

e zonale riconosciute per ciascun Istituto di patronato, quantificando gli importi come **da tabella 2** allegata, che costituisce parte integrante del presente decreto;

VISTA la nota prot. n. 681 del 18 luglio 2022, con la quale il Patronato ACAI, (già ACAI ENAS) a fronte della propria esposizione debitoria nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per € 9.929.547,91 ha presentato una istanza di rateizzazione decennale in rate annuali;

VISTA la nota prot. n. 8911 del 30 settembre 2022 con la quale questo Ministero, sulla base di un parere espresso dall'Avvocatura Generale dello Stato, ha comunicato al Patronato ACAI (già ACAI ENAS) l'accoglimento dell'istanza di rateizzazione decennale del suddetto debito di € 9.929.547,91 nel periodo 2023-2032, subordinandolo al rispetto di determinati termini e condizioni;

RITENUTO, nelle more della finalizzazione del piano di rientro presentato dal Patronato ACAI (già ACAI ENAS) di non procedere all'impegno ed alla liquidazione di quanto ad esso spettante;

CONSIDERATO che, alla data del presente decreto, gli Istituti di patronato, 50& più ENASCO, ACLI, ANMIL, ENAC, ENAPA, ENASC, ENCAL CISAL, EPAC, EPACA, EPAS, EPASA ITACO, INAC, INAPA, INAPI, INAS, INCA, INPAL, ITAL, LABOR, SENAS, SIAS hanno provveduto a trasmettere il Documento Unico di Regolarità Contributiva, e, pertanto, è possibile procedere, per questi Istituti, all'erogazione degli importi spettanti per l'attività svolta in merito al "Bonus 200 euro", nonché del contributo una tantum, pari a 100 euro per ciascuna sede centrale, regionale, provinciale e zonale, riconosciuta alla data di entrata in vigore del sopracitato decreto – legge 144/2022;

CONSIDERATO che alla data del presente decreto, non risulta pervenuto il Documento Unico di Regolarità Contributiva del Patronato INPAS e che, pertanto, non è possibile, allo stato, procedere all'erogazione, al suddetto Patronato degli importi spettanti per l'attività svolta in merito al "Bonus 200 euro" né del contributo una tantum, pari a 100 euro per ciascuna sede centrale, regionale, provinciale e zonale, riconosciuta alla data di entrata in vigore del sopracitato decreto – legge 144/2022;

CONSIDERATO che, ad oggi, dalle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, gli Istituti di patronato, ANMIL, ENAC, ENAPA, EPAC, EPACA, EPAS, EPASA ITACO, INAC, INAPA, INAPI, INAS, INCA, INPAL, ITAL, LABOR, SENAS, SIAS sono risultati soggetti non inadempienti nei confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione e, pertanto, è possibile procedere, per questi Istituti, all'erogazione degli importi spettanti per l'attività svolta in merito al "Bonus 200 euro", nonché del contributo una tantum, pari a 100 euro per ciascuna sede centrale, regionale, provinciale e zonale, riconosciuta alla data di entrata in vigore del sopracitato decreto – legge 144/2022;

CONSIDERATO che per le verifiche effettuate ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, per i Patronati XXX, XXXX, XXXXX si è ancora in attesa della risposta da parte di Agenzia delle Entrate-Riscossione, pertanto non è possibile, per questi Istituti, procedere, allo stato attuale, all'erogazione degli importi spettanti per l'attività svolta in merito al "Bonus 200 euro", né del contributo una tantum, pari a 100 euro per ciascuna sede centrale, regionale, provinciale e zonale, riconosciuta alla data di entrata in vigore del sopracitato decreto – legge 144/2022;

D E C R E T A

ART. 1

Ai sensi del decreto-legge n. 36 del 30 aprile 2022 è autorizzata l'erogazione del finanziamento pari ad euro **1.388.200,00 (unmilione trecentottantottomiladuecento/00)**, per l'attività 2022, svolta in merito alle indennità

una tantum di 200 euro (detta anche Bonus 200 euro) da parte degli Istituti di patronato indicati nella **tabella 3**, che costituisce parte integrante del presente decreto, che alla data del presente decreto hanno trasmesso il Documento Unico di Regolarità Contributiva e le cui spettanze sono state determinate sulla base dei dati comunicati dall'INPS;

ART. 2

La somma di euro **1.388.200,00 (unmilionetrecentottantottomiladuecento/00)** grava sul **capitolo 4317 piano gestionale 1** *“Fondo per il finanziamento dell'attività svolta dagli Istituti di patronato e di assistenza sociale”* - Programma 25.3 *“Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali”* – Azione 10 – *Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato*- dello stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'esercizio finanziario 2022.

ART. 3

Ai sensi del decreto-legge n. 144 del 23 settembre 2022, convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 17, è autorizzata l'erogazione del contributo una tantum, pari complessivamente ad euro **608.500,00 (seicentottomilacinquecento/00)**, agli Istituti di patronato indicati nella **tabella 4**, che costituisce parte integrante del presente decreto, che alla data del presente decreto hanno trasmesso il Documento Unico di Regolarità Contributiva;

ART. 4

La somma di euro **608.500,00 (seicentottomilacinquecento/00)** grava sul **capitolo 4317 piano gestionale 1** *“Fondo per le spese degli Istituti di patronato connesse al reddito di cittadinanza”* - Programma 25.3 *“Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali”* – Azione 10 – *Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato*- dello stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'esercizio finanziario 2022.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per il seguito di competenza.

Roma, 14.12.2022

IL DIRETTORE GENERALE
Angelo Marano

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”.

Tabella 1 – Bonus 200 euro

Patronato	Totale	%	Importo spettante
50ePiu ENASCO	9.016	2,38%	47.600,00
ACAI	4.990	1,32%	26.400,00
ACLI	73.623	19,47%	389.400,00
ANMIL	3.585	0,95%	19.000,00
ENAC	11.866	3,14%	62.800,00
ENAPA	11.900	3,15%	63.000,00
ENASC	25.861	6,84%	136.800,00
ENCAL CISAL	3.265	0,86%	17.200,00
EPAC	2.597	0,69%	13.800,00
EPACA	9.872	2,61%	52.200,00
EPAS	19.281	5,10%	102.000,00
EPASA	5.455	1,44%	28.800,00
INAC	10.301	2,72%	54.400,00
INAPA	3.405	0,90%	18.000,00
INAPI	11.484	3,04%	60.800,00
INAS	52.326	13,84%	276.800,00
INCA	57.596	15,23%	304.600,00
INPAL	10.139	2,68%	53.600,00
INPAS	7.944	2,10%	42.000,00
ITAL	19.300	5,10%	102.000,00
LABOR	5.739	1,52%	30.400,00
SBR	113	0,03%	600,00
SENAS	9.244	2,44%	48.800,00
SIAS	9.269	2,45%	49.000,00
Totale complessivo	378.171	100,00%	2.000.000,00

Tabella 2 - Bonus energia

Patronato	Numero sedi	Importo spettante
50&Più ENASCO	287	28.700,00
ACAI	178	17.800,00
ACLI	426	42.600,00
ANMIL	114	11.400,00
ENAC	260	26.000,00
ENAPA	225	22.500,00
ENASC	489	48.900,00
ENCAL CISAL	111	11.100,00
EPAC	62	6.200,00
EPACA	593	59.300,00
EPAS	564	56.400,00
EPASA ITACO	328	32.800,00
INAC	365	36.500,00
INAPA	297	29.700,00
INAPI	185	18.500,00
INAS	670	67.000,00
INCA	810	81.000,00
INPAL	167	16.700,00
INPAS	94	9.400,00
ITAL	627	62.700,00
LABOR	144	14.400,00
SBR	1	100,00
SENAS	135	13.500,00
SIAS	251	25.100,00
TOTALI	7383	738.300,00

Tabella 3 - Bonus 200 euro

Patronato	IBAN	Importo spettante
50ePiu ENASCO	CF 80041150584 IBAN:XXXXXXXXXX	47.600,00
ANMIL	CF 97612440582 IBAN: XXXXXXXX	19.000,00
ENAC	CF 97401380585 IBAN XXXXXXXXXX	62.800,00
ENAPA	CF 97086960586 IBAN XXXXXXXXXX	63.000,00
EPAC	CF 15807021009 IBAN XXXXXXXXXX	13.800,00
EPACA	CF 80051730580 IBAN XXXXXXXXXX	52.200,00
EPAS	CF 97220240580 IBAN XXXXXXXXXX	102.000,00
EPASA - ITACO	CF 80183710583 IBAN XXXXXXXXXX	28.800,00
INAC	CF 80077410589 IBAN XXXXXXXXXX	54.400,00
INAPA	CF 80082070584 IBAN XXXXXXXXXX	18.000,00
INAPI	CF 07114861003 IBAN XXXXXXXXXX	60.800,00
INAS	CF 07117601000 IBAN XXXXXXXXXX	276.800,00
INCA	CF 80131910582 IBAN XXXXXXXX	304.600,00
INPAL	CF 97987170582 IBAN XXXXXXXXXX	53.600,00
ITAL	CF 80193470582 IBAN XXXXXXXXXX	102.000,00
LABOR	CF 97238760587 IBAN XXXXXXXX	30.400,00
SBR	CF 01381330214 IBAN XXXXXXXX	600,00
SENAS	CF 97328090580 IBAN XXXXXXXX	48.800,00
SIAS	CF 80061070589 IBAN XXXXXXXXXX	49.000,00
Totale		1.388.200,00

Tabella 4 - bonus energia

Patronato	IBAN	Importo erogato
50 & PIU' ENASCO	CF 80041150584 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	28.700,00
ANMIL	CF 97612440582 IBAN: XXXXXXXXXXXXX	11.400,00
ENAC	CF 97401380585 IBAN: XXXXXXXXXX	26.000,00
ENAPA	CF 97086960586 IBAN: XXXXXXXXXX	22.500,00
EPAC	CF 92168100904 IBAN: XXXXXXXXXX	6.200,00
EPACA	CF 80051730580 - IBAN: XXXXXXXXXX	59.300,00
EPAS	CF 97220240580 IBAN: XXXXXXXXXX	56.400,00
EPASA-ITACO	CF 80183710583 IBAN: XXXXXXXXXX	32.800,00
INAC	CF 80077410589 IBAN: XXXXXXXXX	36.500,00
INAPA	CF 80082070584 IBAN: ITXXXXXXXXXX	29.700,00
INAPI	CF 07114861003 IBAN: XXXXXXXXX	18.500,00
INAS	CF 07117601000 IBAN: XXXXXXXXX	67.000,00
INCA	CF 80131910582 IBAN: XXXXXXXXX	81.000,00
INPAL	CF 97987170582 IBAN: XXXXXXXXXX	16.700,00
ITAL	CF 80193470582 IBAN: XXXXXXXXX	62.700,00
LABOR	CF 97238760587 IBAN :XXXXXXXXXX	14.400,00
SBR	CF 01381330214 IBAN XXXXXXXXXX	100,00
SENAS	CF 97328090580 IBAN: ITXXXXXXXXXX	13.500,00
SIAS	CF 80061070589 IBAN: XXXXXXXXXX	25.100,00
TOTALE		608.500,00